

U.S.R. UFF. V°- UNINDUSTRIA BOLOGNA

SET
SCUOLA E TERRITORIO

LINEE GUIDA

**PROGETTO SPERIMENTALE DI INTEGRAZIONE DEL TEMPO SCUOLA
PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Premessa

Il **protocollo d'intesa**, siglato lo scorso 29 luglio 2015, tra MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per Emilia-Romagna – Uff. V- e Unindustria Bologna, nonché l'allegato documento al medesimo protocollo **“Progetto Sperimentale di Integrazione del tempo Scuola per le Scuole Secondarie di Primo Grado”** siglato tra Unindustria Bologna e i dirigenti scolastici delle scuole di Bentivoglio, Calderara, San Giorgio di Piano e San Lazzaro costituiscono base di riferimento nella definizione delle presenti Linee Guida.

Queste Linee Guida sono state definite e concordate in sede di “Cabina di Regia” del progetto S. e T. con la collaborazione dei coordinatori, dei docenti e degli educatori.

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di **definire un modello innovativo di “fare scuola”** che, adeguatamente monitorato e valutato, possa essere replicabile e proposto anche ad altre realtà scolastiche.

Vengono pertanto definiti in dettaglio gli accordi tra le scuole e Unindustria Bologna le modalità organizzative, i contenuti e gli strumenti di riferimento, in particolare per gli educatori, utili per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

L'auspicio è che le presenti linee guida possano contribuire a **creare le condizioni affinché si possa instaurare un positivo raccordo sinergico tra la scuola e il territorio** circostante favorendo così l'incontro di professionalità ed esperienze diverse, con la consapevolezza che è di fondamentale importanza l'avvio una stretta collaborazione tra corpo docente ed educatori impiegati nelle attività integrative, tale da garantire l'unitarietà all'intervento didattico proposto dal progetto S. e T.

Una scuola quindi aperta, in grado di mettersi in gioco e di saper cogliere le opportunità offerte dal territorio

I punti presi in considerazione sono:

- La Cabina di regia
- Compiti e ruolo dei Coordinatori
- Privacy
- Gestione della sicurezza.
- Coperture assicurative degli alunni e degli educatori
- Attrezzature
- Rete internet
- Monitoraggio e valutazione dei risultati
- Attività di laboratorio
- Attività di Inglese madrelingua
- Attività di Educazione alla cittadinanza
- Attività di Supporto allo studio
- Allegati: Strumenti e modulistica

Il progetto per l'anno scolastico 2015-16 coinvolge gli studenti di 5 prime classi della scuola secondaria di primo grado per un totale di 120 alunni:

- Scuola secondaria di primo grado “Rodari” (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe I° D.
- Scuola secondaria di primo grado “Cristoforo Colombo” (I.C. San Giorgio di Piano) Classe I°A
- Scuola secondaria di primo grado “Giuseppe Ungaretti” (I.C. San Giorgio di Piano) Classe I° B
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" (I.C. Calderara di Reno) Classe I° A e I° D

Il totale delle ore integrative previste ammonta a 455 ore per classe e per anno scolastico.

La Cabina di regia

La “**Cabina di Regia**” formata da rappresentanti delle scuole (Dirigenti scolastici/coordinatori) e di Unindustria con il compito di:

- Garantire, per quanto possibile, una omogeneità di intervento nelle 5 classi, tale da poter realizzare un monitoraggio complessivo del progetto e una comparazione e valutazione dei risultati.
- Coordinare il progetto e le singole attività.
- Garantire il raccordo operativo tra Scuole e Unindustria Bologna.
- Validazione degli strumenti e delle modalità di attuazione del progetto (es.: registri, diari di bordo, report mensili delle attività svolte dagli educatori, questionari da somministrare ad alunni, docenti e genitori ai fini del monitoraggio ecc.).
- Definire le modalità e gli obiettivi del monitoraggio ex ante, in itinere e ex post: vanno definiti strumenti e modalità sia per monitoraggio del progetto nella sua globalità (grado di soddisfazione dell'utente) sia per le singole attività integrative (report attività).
- Esaminare e proporre soluzioni ad eventuali criticità del progetto.
- Definire gli eventuali correttivi da apportare al progetto in corso d'opera.

La segreteria della cabina di regia è a carico di Unindustria Bologna.

Indicativamente sono previsti incontri mensili. La Cabina di regia su particolari tematiche potrà organizzare le sue attività anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro.

Compiti e ruolo dei coordinatori

Ogni scuola individua un coordinatore di progetto a cui assegnare in particolare compiti di raccordo operativo con Unindustria e tra corpo docente ed educatori addetti alle attività integrative.

In particolare il coordinatore deve sovrintendere al coordinamento delle attività di supporto allo studio dove corpo docente e educatori dovranno di concerto definire strumenti, modalità di comunicazione e quantità e qualità dei compiti.

Privacy

Le attività svolte durante l'anno saranno documentare anche ai fini del monitoraggio. Le attività di laboratorio inoltre prevedono la realizzazione di video e del diario di bordo che conterrà anche foto.

Si rende, pertanto necessario fornire una informativa e richiedere il consenso al trattamento dei dati alle famiglie ai sensi del DL 196/2003.

A tale proposito negli allegati è stata inserita la necessaria modulistica che dovrà essere compilata a cura delle famiglie, raccolta dalle scuole e trasmessa a Unindustria Bologna unitamente alla scheda riepilogo dati privacy **(vedi allegati n 3,4 e 5)**

Gestione della sicurezza

Gli educatori dovranno verificare la presenza degli alunni all'inizio delle attività pomeridiane. **Le scuole nella persona del Coordinatore devono metter a disposizione degli educatori addetti alle attività integrative un apposito registro delle presenze cartaceo o elettronico.**

Gli educatori incaricati di realizzare le attività integrative saranno debitamente formati in tema di igiene e sicurezza del lavoro in base a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 e saranno dotati di cartellino di riconoscimento fornito dalle scuole.

Sarà cura delle scuole provvedere ad integrare tale formazione con interventi specifici mirati a fornire agli stessi tutte le informazioni inerenti le procedure di gestione delle emergenze comprendenti tra l'altro la collocazione dei presidi di sicurezza (materiale antincendio, materiale di primo soccorso), i nominativi degli addetti alla gestione delle situazioni di emergenza (addetti all'antincendio, addetti al primo soccorso, addetti all'evacuazione), il piano di emergenza e di evacuazione e le eventuali misure di sicurezza che il personale docente deve mettere in atto in condizioni di emergenza per la sicurezza degli alunni affidatogli. **(vedi allegato 16 sicurezza scuole)**

Le stesse dovranno essere integrate con una descrizione dei rischi specifici a cui gli educatori saranno esposti durante la loro ordinaria attività lavorativa svolta presso l'Istituto.

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa agli educatori e in copia anche ad Unindustria Bologna.

Coperture assicurative degli alunni e degli educatori addetti alle attività integrative

Le attività proposte da **S. e. T** sono da considerarsi ad ogni effetto attività didattiche rientranti nell'offerta formativa della scuola. Ogni scuola, pertanto, deve garantire una adeguata copertura assicurativa sia nei confronti degli alunni che hanno scelto questo percorso, sia nei confronti di tutto il personale addetto alla realizzazione delle attività integrative.

A questo proposito ogni singola scuola si impegna, in relazione ad eventuali danni a persone o cose che dovessero essere subiti in occasione e/o in conseguenza di tali attività, a perfezionare a propria cura e spese le necessarie coperture assicurative e a fornire copia della relativa polizza a Unindustria Bologna, tenendo in ogni caso quest'ultima indenne da qualsivoglia responsabilità in merito.

Con specifico riferimento alle attività didattiche previste dal progetto, ciascuna Scuola prevede la copertura assicurativa (infortuni + RC) per le attività previste nel progetto S. e T. in integrazione del tempo scuola inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda gli educatori impegnati nel progetto, essi possono aderire alla copertura assicurativa della scuola in cui operano con pagamento del premio relativo al pari del corpo docente. Tali polizze sono Consultabili presso gli uffici di segreteria. Gli educatori per aderire alla copertura assicurativa dovranno prendere contatti con il Dirigente scolastico

Attrezzature

La manutenzione e l'eventuale riparazione delle attrezzature messe a disposizione da Unindustria Bologna per la realizzazione del progetto è a carico delle scuole.

Ogni scuola deve adottare un regolamento che disciplini il corretto utilizzo delle attrezzature informatiche a cui tutti i docenti ed educatori della classe dovranno attenersi. **(vedi allegato 12)**

Le attrezzature informatiche messe a disposizione per la realizzazione del progetto saranno utilizzate esclusivamente dalle classi partecipanti.

Va evitato infatti che il lavoro realizzato dai ragazzi nelle attività di laboratorio venga contaminato da mani inesperte.

Per i lavori realizzati durante le di attività di laboratorio e di inglese le scuole dovranno mettere a disposizione degli educatori in ogni classe un apposito armadietto.

Rete internet

Tra gli obiettivi del progetto è prevista anche l'introduzione ad un corretto utilizzo delle tecnologie digitali, informatiche e di internet.

Soprattutto le attività di laboratorio prevedono che i ragazzi possano utilizzare Internet sia a livello individuale che di gruppo. **Ad esempio utilizzando Google apps for education** (se mancante la scuola deve farne richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale). Google apps for education infatti consente ai ragazzi di gestire la documentazione del progetto attraverso spazi e strumenti digitali condivisi in totale sicurezza secondo le indicazioni del Garante della privacy.

E' necessario pertanto che le tutte le scuole siano dotate di:

- Una connettività in grado di gestire contemporaneamente almeno 25/30 computer
- Una rete internet dedicata ai ragazzi in grado di filtrare il contenuto della navigazione web.

Affinché ogni PC di una rete abbia accesso a Internet filtrato, ogni scuola deve impostare un proxy o un gateway che obblighi tutti a passare attraverso un programma apposito di filtro. Questa soluzione è particolarmente efficace perché l'utente non ha modo di valicare la protezione. Inoltre è possibile registrare la navigazione degli utenti a fini statistici o di controllo e dare permessi per periodi di tempo limitati.

L'obiettivo per il futuro è quello di rendere internet un posto più sicuro e accessibile

L'accesso a internet delle giovani generazioni è sempre più frequente e impone nuove riflessioni sulla sicurezza.

In Italia l'88% degli adolescenti di età compresa tra i 9 e i 17 anni accede ai social network e a whatsapp attraverso lo smartphone almeno una volta al giorno, dato che aumenta al 94% per la fascia 13-14 anni e addirittura al 95% per quelli che hanno tra i 15 e i 17 anni. Maggiore accesso significa anche maggiore possibilità di esposizione a contenuti non idonei e inneggianti violenza e odio, mentre in misura minore al bullismo e al sexting.

Secondo la ricerca condotta da Net Children Go Mobile Project, in Italia dal 2010 l'accesso a Internet da dispositivi mobili è in aumento (specie in Italia, Danimarca e Regno Unito) e questo comporta non solo una crescita dell'esposizione a contenuti violenti e al cyber bullismo, ma anche una difficoltà da parte dei genitori nel controllo di mezzi di "uso privato". Sempre la ricerca mette in evidenza che il 36% dei ragazzi tra i 13 e i 14 anni ha visto o letto post a carattere discriminatorio, razzista o violento e la percentuale arriva al 44% tra i 15-17enni.

Genitori e insegnanti si trovano dunque di fronte alla sfida di educare i ragazzi alle opportunità di internet, rendendoli consapevoli dei pericoli della rete: se i primi reagiscono cercando di dare maggiori consigli sul modo di comportarsi nel mondo virtuale, solo 1 docente su 3 è preparato nel supportare gli alunni nell'uso delle nuove tecnologie, lacuna probabilmente dovuto allo scarso accesso alla rete delle scuole italiane.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Si prevista la realizzazione di un accurato monitoraggio ex ante, in itinere e ex post.

Il gruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito della cabina di regia sta definendo gli strumenti e le modalità sia per il monitoraggio del progetto nella sua globalità (*grado di soddisfazione dell'utente*) sia per le singole attività integrative realizzate (**vedi allegato 7 report attività e allegato 10**)

Programmazione attività del II e III anno

Nell'ambito dei componenti la cabina di regia è costituito di un gruppo di lavoro con il compito di definire la programmazione delle attività previste per il II e III anno.

In particolare sarà definito il numero delle classi e la loro composizione, il programma attività integrative, le attrezzature necessarie e le figure professionali da impiegare.

Il gruppo di lavoro entro dicembre, presenterà ai componenti della Cabina di regia una proposta organica.

Industriamoci e Eureka

La scuola all'inizio dell'anno scolastico deve segnalare ad Unindustria utilizzando l'apposita scheda (**vedi allegato 14**) indicando le classi partecipanti ai progetti il numero degli alunni e il nominativo del referente Unindustria Bologna concorderà con il referente il calendario delle iniziative previste dai progetti. **Vedi allegati 17 e 18**)

Attività integrative

Indirizzi generali

La scuola nella persona del coordinatore mette a disposizione di tutti gli educatori addetti alle attività integrative un registro di classe pomeridiano nel quale saranno annotare assenze, eventuali entrate/uscite, ed eventuali annotazioni per singoli docenti o per il consiglio di classe.

La scuola s'impegna nella persona del Coordinatore ad informare il personale addetto alle attività integrative in relazione a problematiche inerenti la classe ed a mettere a disposizione indirizzi d'intervento educativo programmati dal consiglio di classe e dagli specialisti.

In caso di criticità o comportamenti negativi di alunni gli educatori addetti alle attività integrative sono tenuti ad informare il coordinatore di classe e del progetto S. e T. che provvederà, in base al Regolamento interno della scuola, ad informare la famiglia e prendere eventuali provvedimenti.

Alla fine del quadrimestre verrà inserita nel documento di valutazione una valutazione qualitativa del comportamento dei ragazzi durante le attività integrative. **(Vedi allegato 13)**

Modalità di comunicazione tra docenti e educatori addetti alle attività integrative

La comunicazione tra docenti e educatori addetti alle attività integrative può avvenire mediante colloquio orale, condivisione di piattaforme didattiche multimediali (direttamente sul computer della classe o in rete tramite google Drive) e apertura agli educatori addetti alle attività integrative, previo esplicito accordo tra docenti e autorizzazione del dirigente scolastico, al consiglio di classe.

Il coordinatore avrà cura di individuare, nell'ambito delle modalità su indicate, quelle più appropriate per la propria scuola.

Attività di laboratorio

Primo anno

Premessa

Il seguente programma è stato elaborato in un gruppo di lavoro composto dagli educatori che svolgono le attività di laboratorio nelle 5 classi del progetto S. e T. e validato in sede di cabina di regia

Alle attività di laboratorio, al primo anno, vengono dedicate 70 ore che si articoleranno secondo il calendario concordato **(vedi Allegato 9. Calendario attività)**.

Sono previste 2 ore settimanali per classe. Gli educatori sono tenuti a redigere un report mensile delle attività svolte compilando l'apposito modulo **che dovrà essere inviato alla seguente mail Education@unindustria.bo.it entro il primo giorno del mese successivo.** (vedi Allegato 7. Report attività)

Le Aree tematiche oggetto delle attività di laboratorio riguardano il **“Saper fare - Nuove tecnologie informatiche e digitali”**, **“Arte e conoscenza della nostra storia”** **“Educazione alimentare e motricità”**.

Alla fine delle attività durante l'ultima lezione di laboratorio è prevista la presentazione dei lavori realizzati dai ragazzi, dove saranno invitati anche i genitori e i docenti della scuola.

I lavori realizzati dai ragazzi verranno valutati da una giuria sulla base di criteri oggettivi e utilizzando una apposita scheda di valutazione **(vedi Allegato 8. Scheda di valutazione - Attività di laboratorio)**.

Nell'ambito di ogni classe sarà individuato il gruppo 1° classificato che parteciperà alla fase finale con i primi classificati delle altre classi a Farete 2016.

Le attività saranno orientate al **“saper fare”** mettendo a fuoco le diverse fasi della realizzazione di un progetto: ideazione, progettazione, prototipizzazione, test di controllo, produzione e presentazione del prodotto.

Durante le attività di laboratorio si affronteranno le seguenti aree tematiche **“Saper fare - Nuove tecnologie informatiche e digitali”**, **“Educazione alimentare e motricità”** e **“Arte e conoscenza della nostra storia”**.

“Saper fare - Nuove tecnologie informatiche e digitali”

“...quando si diventa competenti nella lettura e nella scrittura non lo si fa solamente per diventare uno scrittore di professione. Poche persone diventano scrittori di professione. [...] Ed è la stessa cosa per la programmazione. La maggior parte delle persone non diventerà un esperto di informatica o un programmatore,

ma l'abilità di pensare in modo creativo, pensare per schemi, lavorare collaborando con gli altri [...] è una cosa che le persone possono usare, indipendentemente dal lavoro che faranno."

M. Resnick direttore del Lifelong Kindergarten presso il MIT Media Lab di Boston creatore del programma Scratch

Tutti i giorni i bambini utilizzano computer, smartphone e tablet. Anche quando non pensiamo di avere a che fare con un computer, solitamente ne stiamo utilizzando uno. La semplicità delle interfacce di comando degli strumenti tecnologici che i ragazzi imparano ad usare velocemente e con competenza, nasconde tutta la complessità del software, la sequenza di istruzioni che permette ai computer di funzionare e portare a termine dei compiti specifici.

Il software sta diventando sempre più la struttura attraverso la quale comprendere e descrivere i processi insiti nella vita quotidiana, nell'economia, nella scienza, nella medicina e nei modelli su cui si basa il funzionamento delle aziende. Non è quindi sbagliato predire che in capo a pochi anni la padronanza della logica del software darà un vantaggio competitivo non solo dal punto di vista tecnico e di possibilità di carriera ma anche da un punto di vista più prettamente filosofico e legato alla capacità di dare forma esplicativa e funzionale a ciò che accade nel mondo e nella quotidianità.

La disponibilità di strumenti sempre più amichevoli per lo sviluppo software e di hardware dai costi accessibili, moltiplica le opportunità di sperimentare sul campo le potenzialità della STEAM education, questo acronimo anglosassone è composto dalle iniziali delle principali materie che vengono coinvolte nella sperimentazione: Scienza, Tecnologia, Ingegneria (Engineering), Arte e Matematica.

L'uso di macchine programmabili dotate di sensori miniaturizzati permette di proporre agli alunni un approccio fortemente costruttivista al sapere in un contesto di laboratorio realizzato attorno a dispositivi con cui gli alunni possono "imparare operando", dove il successo dipende dalle scelte operative dello studente e non dalla valutazione dell'insegnante.

Programma

I ragazzi avranno la possibilità di costruire un robot, cioè un robot didattico progettato per favorire l'esperienza in ambienti di apprendimento dove è possibile coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo.

Attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (il robot), sul piano tecnologico (i componenti attivi, i motori ed i sensori), e sul piano informatico (programmazione) i ragazzi acquisiranno le competenze necessarie alla realizzazione di un prodotto che possa concretizzare le loro aspirazioni creative.

Avvicinandosi a questo tipo di attività i ragazzi diventeranno immediatamente soggetti attivi nell'interazione con la tecnologia, imparando a utilizzare le logiche proprie del pensiero computazionale per trovare soluzioni che permettano allo strumento tecnologico di realizzare il funzionamento desiderato. In questo modo acquisiranno una forma-mentis che permetterà loro di sviluppare un approccio attivo, analitico e consapevole rispetto all'impiego delle tecnologie e di affrontare e risolvere problemi complessi in qualsiasi contesto.

Obiettivi

- Diffondere la consapevolezza del valore della cultura tecnica.
- Rafforzare i percorsi didattici fondamentali ai fini di un positivo approccio agli studi superiori (informatica, web, utilizzo nuove tecnologie, supporti multimediali).
- Potenziare le competenze trasversali quali quelle relazionali e del saper lavorare in gruppo, saper gestire il tempo, e risolvere i problemi (problem solving).
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la creazione di vari tipi di prodotti, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni necessarie allo scopo.
- Realizzare un oggetto digitale descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
- Collaborare e comunicare efficacemente con i compagni per raggiungere un obiettivo condiviso.
- Comprendere istruzioni e procedure al fine di eseguire o comunicare in modo sequenziale compiti operativi complessi.
- Smontare e rimontare specifiche apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni

- Scrivere semplici programmi per permettere al computer di interagire con il mondo fisico tramite, ad esempio, il controllo di un robot.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

Aperture disciplinari

Gli strumenti utilizzati nella prima fase del progetto permettono l'apertura a qualsiasi disciplina scolastica. Ogni Istituto Scolastico ha facoltà di scegliere una o più materie curriculari da integrare nella didattica di tale fase.

Metodologia

Conduzione laboratoriale dove i docenti giocano il ruolo di facilitatori di un processo di apprendimento creativo e cooperativo.

Tempi

L'attività didattica sarà suddivisa in 25 incontri da due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di 50 ore. Il progetto avrà inizio a partire dall'ultima settimana di settembre 2015 fino a marzo 2016 secondo il calendario allegato 1.

Modalità di realizzazione

La didattica complessiva necessaria al raggiungimento degli obiettivi auspicati si comporrà di quattro fasi; al termine di ogni fase è previsto un incontro di revisione e documentazione dell'esperienza di apprendimento attraverso un *diario di bordo*.

Nella prima fase i ragazzi, suddivisi in coppie, esploreranno le potenzialità di alcuni strumenti fondamentali e apprenderanno i rudimenti della programmazione partendo da Scratch 2.0, un linguaggio di programmazione visuale sviluppato al Massachusetts Institute of Technology (MIT), che consente di familiarizzare con concetti come gli algoritmi, i flussi di esecuzione e le variabili. Successivamente verrà loro proposto il linguaggio di programmazione visuale mBlock (in lingua inglese) che permette di comunicare e controllare vari tipi di prodotti elettronici.

Nelle fasi successive i bambini, suddivisi in gruppi, inizieranno il processo di sviluppo di un piccolo *robot programmabile*. **I ragazzi daranno un nome al loro gruppo**

Durante la seconda fase i ragazzi saranno impegnati nel montaggio graduale del prodotto al fine comprendere al meglio il funzionamento dei vari elementi che lo compongono (led rgb e cicalino, motori, ultrasuoni, line follower).

Nel corso della terza fase programmeranno le periferiche del robot (motori, ultrasuoni e sensore di luminosità, line follower, infrared, pannello led) e ne sperimenteranno le funzionalità applicative.

La quarta fase sarà dedicata alla personalizzazione del prodotto in base alla creatività ed alle varie inclinazioni di ogni gruppo. I gruppi avranno la possibilità di modificare a loro piacimento l'estetica del robot, sarà loro fornito un pannello di legno al fine di creare una scenografia, una sorta di contesto all'interno del quale il robot si muoverà.

Ogni gruppo produrrà inoltre un *video di presentazione* del prodotto da loro realizzato ed uno *slogan* che descriva le peculiarità acquisite dal robot al termine del lavoro creativo congiunto.

Al termine dell'intero progetto i ragazzi avranno quindi realizzato i seguenti prodotti e saranno invitati a presentarli al resto della scuola in occasione di un evento dedicato:

- Diario di bordo
- Robot semovente
- Video spot
- Slogan
- Scenografia

Materiali

Nella prima fase saranno necessari un laptop ogni due alunni ed una LIM. Nelle fasi successive, in aggiunta al materiale precedente, ogni gruppo avrà a disposizione un kit con tutto il necessario alla costruzione del robot, materiale di recupero vario ed un pannello, quale base per la scenografia.

Gli Educatori

- Scuola secondaria di primo grado "Rodari" (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe I° D: Alessandra Giovagnoli, Tamara Labadze
- Scuola secondaria di primo grado "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Piano Classe I° A: Giacomo Magisano, Silvia Elmi, Stefano Vacchi
- Scuola secondari di primo grado "Giuseppe Ungaretti" di Bentivoglio Classe I° B: Angela Lombardi, Andrea Balduini
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe I° A e I° D Livio Talozzi, Alessandra Serra, Emiliano Mattioli, Andrea Sartori, Elisa Bronzi, Stefano Vacchi.

Educazione alimentare e motricità

In questa aere le attività sono volte a far conoscere e sperimentare agli studenti le Global Recommendations On Physical Activity For Health dell'OMS e promuovere l'esercizio fisico lento attraverso l'utilizzo dell'App stessa.

Obiettivi

1. aumentare il livello di esercizio fisico settimanale nei giovani partecipanti, fino a portarlo alla quantità minima indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per poi mantenerlo per tutta la loro vita;
2. conquistare abilità differenti dalla tradizionale prestazione sportiva, che richiama la rivalità, come ad esempio quella della regolarità;
3. trasmettere la cultura dell'esercizio fisico lento per la salute, non solo ai giovani partecipanti, ma anche alle loro famiglie e, tramite i ragazzi formati come Walking Personal Trainer dei Portici di Bologna, a tutta la popolazione.

I benefici per chi pratica regolarmente attività fisica sono enormi: riduzione del rischio di malattie cardiovascolari, di alcuni tipi di tumori e del diabete, miglioramento della salute muscoloscheletrica e del controllo del peso corporeo, nonché effetti positivi sullo sviluppo della salute mentale e sui processi cognitivi. È quindi un'esigenza reale incoraggiare il maggior numero di persone a praticare attività fisica e esercizio fisico come parte integrante della vita quotidiana, non soltanto per la salute, il benessere e l'integrazione degli individui, ma anche per i notevoli costi economici legati all'inattività fisica.

Il progetto prevede anche alcuni spunti in merito alla sana alimentazione come elemento indispensabile per una vita attiva e in salute.

Articolazione delle attività

1° Lezione (Ausl di Bologna – Dipartimento di Sociologia)

- Le buone abitudini alimentari. Le raccomandazioni dell'OMS sulla sana alimentazione per la salute
- L'esercizio fisico come farmaco
- Le raccomandazioni dell'OMS sull'attività fisica per la salute (cos'è l'esercizio fisico lento, qualità e benefici, la camminata veloce e la corsa lenta).

Somministrazione questionario "indagine su salute e benessere"

2° Lezione (Ausl di Bologna)

- Le cattive abitudini alimentari
- La velocità di passo in resa salute. La frequenza cardiaca in resa salute (velocità di passo - come determinare la velocità di passo personale)

3° Lezione (Uisp)

- L'app Città attiva e Muovi bo". Illustrazione dell'applicazione - Funzionamento dell'applicazione per fare il test di passo e per l'utilizzo sul percorso in modalità trekking urbano o esercizio fisico lento - Utilizzo dei report "blister" per monitorare l'esercizio fisico.

4° Lezione (Uisp)

- Test di passo. Test di passo sul binario MuoviBO mediante l'utilizzo dell'APP e di uno dei 2 metodi empirici oppure con cardiofrequenzimetro. È un particolare test da fare ai giovani studenti, che determina la velocità di passo personale ed efficace per la salute (la velocità in "resa salute"), per non andare troppo piano perché non serve e neanche troppo forte perché non è necessario, cioè per fare l'esercizio fisico lento.

5° Lezione (Uisp – Dipartimento di Sociologia)

- Camminata veloce/corsa lenta. Utilizzo dell'APP per sperimentare i cambi di ritmo di passo - Utilizzo del PAM per mantenere il proprio passo e cercare di implementare l'abilità della regolarità.
- Somministrazione del questionario T1 "indagine su salute e benessere"

6° Lezione (Uisp)

- Trekking urbano. Utilizzo dell'APP sul binario MuoviBO per fare il percorso nel centro di Bologna nella modalità trekking urbano, anche fermandosi per guardare ed ascoltare l'audio degli edifici di interesse storico artistico e culturale (Questa lezione sarà organizzata nel centro di Bologna e parteciperanno tutte le classi del progetto)

Gli educatori

- Scuola secondaria di primo grado "Rodari" (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe 1° D: esperti Uisp e Ausl Bologna
- Scuola secondaria di primo grado "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Piano Classe 1° A : esperti Uisp e Ausl Bologna
- Scuola secondari di primo grado "Giuseppe Ungaretti" di Bentivoglio Classe 1° B: esperti Uisp e Ausl Bologna
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe 1° A: esperti Uisp e Ausl Bologna
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe 1° D: esperti Uisp e Ausl Bologna

Monitoraggio e valutazione

Le attività saranno sottoposte a monitoraggio attraverso:

- Osservazioni sistematiche del personale educativo che verranno rielaborate in brevi relazioni mensili inviate via mail (**vedi Allegato 7. Report Attività**)

Secondo anno e terzo anno (in fase di definizione)

Attività inglese madrelingua

Primo anno

Premessa

Le seguenti linee guida sono state elaborate da un gruppo di lavoro composto dagli insegnanti che svolgono le attività di potenziamento della lingua inglese nelle 5 classi del progetto S. e T., coadiuvati dal coordinatore del progetto Alberto Girotti e dalla coordinatrice didattica Jennifer Pross e validate in sede di cabina di regia. Alle attività di laboratorio, al primo anno, vengono dedicate 70 ore (105 ore a San Lazzaro) che si articoleranno secondo il calendario concordato (**vedi Allegato 9. Calendario attività**).

Sono previste 2 ore settimanali per classe (3 ore a San Lazzaro). Gli educatori sono tenuti a redigere un report mensile delle attività svolte compilando l'apposito modulo **che dovrà essere inviato alla seguente mail Education@unindustria.bo.it entro il primo giorno del mese successivo.** (vedi Allegato 7. Report attività)

Metodologia

Le attività vengono condotte esclusivamente in inglese, seguendo il metodo comunicativo lo scopo dell'insegnamento di una lingua straniera non è il raggiungimento da parte dell'alunno della semplice competenza linguistica (che riguarda l'insieme delle regole e delle conoscenze che rendono fattibile l'espressione di un significato), ma il raggiungimento della ben più complessa ed articolata competenza comunicativa, che va dalle 4 abilità fondamentali (reading, writing, listening, speaking) fino alla fonetica, allo studio dei registri verbali e all'uso della voce (toni, pause e accenti). La lingua viene presentata non in maniera asettica, non focalizzata solo sui contenuti linguistici da imparare, ma inserita in una situazione comunicativa: ogni lezione inizia con la presentazione di un dialogo contestualizzato, attento alle reali condizioni comunicative all'interno delle quali verosimilmente si svolge: ruoli, registro, tempi, luoghi, argomenti, ambito culturale. Queste stesse condizioni vengono poi riprodotte durante le esercitazioni in modo da rendere la lingua viva e concreta.

Obiettivi

L'obiettivo primario è costituito dal far acquisire ai ragazzi competenze comunicative (con particolare attenzione alla parte orale) che rafforzino la capacità di interagire in lingua inglese.

Parallelamente verrà prestata particolare attenzione alle motivazioni degli studenti al fine di stimolarli all'approfondimento e allo studio della lingua anche in una prospettiva di lungo termine.

Programma

1) Get to Know You, Numbers

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	21, 23 set.	1, 2	Numbers 1-100	Ask and say your name and age Count 1-100, differentiate between difficult pairs (pronunciation) i.e. 13 and 30
Bentivoglio	24 set.	1, 2		
Calderara	25 set.	1, 2		
San Lazzaro	21, 22, 24 set.	1, 2, 3		

2) Alphabet, Class Rules, Classroom Language

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	28, 30 set.	3, 4	Names of letters	Ask for spelling and spell names and objects Classroom Language ask and respond to teacher and classmate questions regarding the lesson
Bentivoglio	1 ott.	3, 4		
Calderara	2 set.	3, 4		
San Lazzaro	28, 29 set., 1 oct.	4, 5, 6		

3) Get to Know Your Classmates

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	5, 7 ott.	5, 6	Verbs: to be, to like, have got, can	Describe yourself and your friends using be, like, have got, can Talk about likes and dislikes
Bentivoglio	8 ott.	5, 6		
Calderara	9 ott.	5, 6		
San Lazzaro	5, 6, 8 ott.	7, 8, 9		

4) Countries, Nationalities, Greetings, Introductions

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	12, 14 ott.	7, 8	Countries Nationalities	Greetings Introductions Asking for and exchanging personal information
Bentivoglio	15 ott.	7, 8		
Calderara	16 ott.	7, 8		
San Lazzaro	12, 13, 15 ott.	10, 11, 12		

5) Adjectives to Describe People

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	19, 21 ott.	9, 10	Adjectives – physical characteristics Adjectives – personality traits	Describing people generally
Bentivoglio	22 ott.	9, 10		
Calderara	23 ott.	9, 10		
San Lazzaro	19, 20, 22 ott.	13, 14, 15		

6) Halloween

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	26, 28 ott.	11, 12	Halloween adjectives, nouns, verbs	Listen to and retell a scary story
Bentivoglio	29 ott.	11, 12		
Calderara	30 ott.	11, 12		
San Lazzaro	26, 27, 29 ott.	16, 17, 18		

7) Time, Dates, Birthdays

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	4, 9 nov.	13, 14	Ordinal numbers months of the year review days of the week review	Ask and give: 1) a birthdate 2) the time 3) the date
Bentivoglio	5 nov.	13, 14		
Calderara	6 nov.	13, 14		
San Lazzaro	3, 5 nov.	19, 20		

8) School Days

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	11, 16 nov.	15, 16	School subjects Timetable at school	Ask about and describe your timetable at school and your favourite subjects
Bentivoglio	12 nov.	15, 16		
Calderara	13 nov.	15, 16		
San Lazzaro	9, 10, 12 nov.	21, 22, 23		

9) Animals, Adjectives to Describe Animals

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	18, 23 nov.	17, 18	Pets Wild Animals Habitats adjectives to describe animals	Understand and describe specific animals, their characteristics and abilities Talking about pets
Bentivoglio	19 nov.	17, 18		
Calderara	20 nov.	17, 18		
San Lazzaro	16, 17, 19 nov.	24, 25, 26		

10) Jobs

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	25, 30 nov.	19, 20	Professions workplaces	Listen to and understand interviews about jobs
Bentivoglio	26 nov.	19, 20		
Calderara	27 nov.	19, 20		
San Lazzaro	23, 24, 26 nov.	27, 28, 29		

11) Everyday Objects

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	2, 7 dic.	21, 22	Prepositions of place Everyday objects	Describe and identify objects from their descriptions Talk about possessions
Bentivoglio	3 dic.	21, 22		
Calderara	4 dic.	21, 22		
San Lazzaro	30 nov., 1, 3 dic.	30, 31, 32		

12) Face and Body

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	9, 14 dic.	23, 24	Parts of the face Parts of the body Adjectives to describe them	Describe people's faces and bodies
Bentivoglio	10 dic.	23, 24		
Calderara	11 dic.	23, 24		
San Lazzaro	7, 10, 14 dic.	33, 34, 35		

13) Christmas

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	16, 21, 23 dic.	25, 26, 27	Christmas nouns Christmas verb-noun collocations	Describe a typical English or American Christmas, contrast it with a typical Italian Christmas
Bentivoglio	17 dic.	25, 26		
Calderara	18 dic.	25, 26		
San Lazzaro	15, 21, 22 dic.	36, 37, 38		

14) Possessions

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	11, 13 gen.	28, 29	Favourite possessions	Ask about and describe your favourite possessions
Bentivoglio	7 gen.	27, 28		
Calderara	8 gen.	27, 28		
San Lazzaro	7, 11, 12 gen.	39, 40, 41		

15) Family

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	18, 20 gen.	30, 31	Family members adjectives to describe a family	Ask about and describe a family
Bentivoglio	14 gen.	29, 30		
Calderara	15 gen.	29, 30		
San Lazzaro	14, 18, 19 gen.	42, 43, 44		

16) Daily Routines

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	25, 27 gen.	32, 33	Verb-noun collocations of Daily Routine	Ask about and describe your daily routine
Bentivoglio	21 gen.	31, 32		
Calderara	22 gen.	31, 32		
San Lazzaro	21, 25, 26 gen.	45, 46, 47		

17) Food and Drink

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	1, 3 feb.	34, 35	Food drink meals mealtimes	Talk about likes and dislikes and typical meals
Bentivoglio	28 gen.	33, 34		
Calderara	29 gen.	33, 34		
San Lazzaro	28 gen., 1, 2 feb.	48, 49, 50		

18) Cooking, Recipes

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	8, 10 feb.	36, 37	Utensils Verb-noun collocations for recipes	Describe your favourite recipe
Bentivoglio	4 feb.	35, 36		
Calderara	5 feb.	35, 36		
San Lazzaro	4, 8, 9 feb.	51, 52, 53		

19) Free Time Activities

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	15, 17 feb.	38, 39	Verb-noun collocations – free time activities	Ask about and describe hobbies and how well you do them.
Bentivoglio	11 feb.	37, 38		
Calderara	12 feb.	37, 38		
San Lazzaro	11, 15, 16 feb.	54, 55, 56		

20) Everyday Activities

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	22, 24 feb.	40, 41	Verb-noun collocations – everyday routine adverbs of frequency	Ask about and describe everyday routine, say how often something happens.
Bentivoglio	18 feb.	39, 40		
Calderara	19 feb.	39, 40		
San Lazzaro	18, 22, 23 feb.	57, 58, 59		

21) Feelings and Personality

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	29 feb., 2 mar.	42, 43	Adjectives to describe emotions Adjectives to describe personality	Ask and answer questions about people's feelings and personality. Describe your best friend.
Bentivoglio	25 feb.	41, 42		
Calderara	26 feb.	41, 42		
San Lazzaro	25, 29 feb., 1 mar.	60, 61, 62		

22) Clothes and Fashion

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	7, 9 mar.	44, 45	Clothing adjectives to describe clothing adjectives to describe fashion	Ask and answer questions about what people are wearing. Describe your favourite outfit.
Bentivoglio	3 mar.	43, 44		
Calderara	4 mar.	43, 44		
San Lazzaro	3, 7, 8 mar.	63, 64, 65		

23) Town and City

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	14, 16 mar.	46, 47	Places in the city	Ask and answer questions about what there is and isn't in your city or town
Bentivoglio	10 mar.	45, 46		
Calderara	11 mar.	45, 46		
San Lazzaro	10, 14, 15 mar.	66, 67, 68		

24) Easter

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	21, 23 mar.	48, 49	Easter nouns Typical activities during Easter	Describe a typical Easter holiday in the US/UK Describe the differences between that and Italian Easter
Bentivoglio	17 mar.	47, 48		
Calderara	18 mar.	47, 48		
San Lazzaro	17, 21, 22 mar.	69, 70, 71		

25) My House

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	30 mar., 4 apr.	50, 51	Rooms in a house or flat Things in your room	Ask about and describe your house or flat
Bentivoglio	31 mar.	49, 50		
Calderara	1 apr.	49, 50		
San Lazzaro	31 mar., 4, 5 apr.	72, 73, 74		

26) Directions

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	6, 11 apr.	52, 53	Imperatives for giving directions	Ask for and give directions around a town or city from one point to another
Bentivoglio	7 apr.	51, 52		
Calderara	8 apr.	51, 52		
San Lazzaro	7, 11, 12 apr.	75, 76, 77		

27) Transport

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	13, 18 apr.	54, 55	Modes of transport verb – noun collocations about transport	Talk about an ideal weekend trip or summer trip.
Bentivoglio	14 apr.	53, 54		
Calderara	15 apr.	53, 54		
San Lazzaro	14, 18, 19 apr.	78, 79, 80		

28) Sports

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	20, 27 apr.	56, 57	Names of sports sports equipment	Describe how to play different sports
Bentivoglio	21 apr.	55, 56		
Calderara	22 apr.	55, 56		
San Lazzaro	21, 26, 28 apr.	81, 82, 83		

29) Films and TV

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	2, 4 mag.	58, 59	Genres of film and TV adjectives to describe film and TV	Critique a film or TV show
Bentivoglio	28 apr.	57, 58		
Calderara	29 apr.	57, 58		
San Lazzaro	2, 3, 5 mag.	84, 85, 86		

30) Music

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	9, 11 mag.	60, 61	Genres of music adjectives to describe music	Review a concert or CD
Bentivoglio	5 mag.	59, 60		
Calderara	6 mag.	59, 60		
San Lazzaro	9, 10, 12 mag.	87, 88, 89		

31) Money and Shopping

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	16, 18 mag.	62, 63	Currencies, denominations of bills and coins Adjectives to describe prices	Asking for and giving help and prices in a shop Purchasing an item
Bentivoglio	12 mag.	61, 62		
Calderara	13 mag.	61, 62		
San Lazzaro	16, 17, 19 mag.	90, 91, 92		

32) Summer Plans - Travel

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	23, 25 mag.	64, 65	Places to go on vacation things to bring on vacation modes of transport for vacation	Ask about and describe vacation plans
Bentivoglio	19 mag.	63, 64		
Calderara	20 mag.	63, 64		
San Lazzaro	23, 24, 26 mag.	93, 94, 95		

33) Review

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
San Giorgio	30 mag., 1, 6 giu.	66, 67, 68	Review previously studied lexical sets	Review previously studied Communicative Functions
Bentivoglio	26 mag.	65, 66		
Calderara	27 mag.	65, 66		
San Lazzaro	30, 31 mag., 6 giu.	96, 97, 98		

34) Review

Scuola	Date	Ore	Lexical Sets	Communicative Function
Bentivoglio	NEED TO ADD A DATE		Review previously studied lexical sets	Review previously studied Communicative Functions
Calderara	3 giu.	67, 68		

Interazioni Disciplinari

La struttura del corso permette l'apertura a qualsiasi disciplina scolastica e attività laboratoriale. La terza ora settimanale presso la scuola Rodari di San Lazzaro verrà principalmente utilizzata per approfondimenti legati alla cultura anglosassone e potrà essere a volte impiegata come supporto diretto all'attività curricolare del docente di ruolo.

Questa attività di supporto non è comunque preclusa alle altre scuole. A tal fine, si auspica un contatto diretto a frequenza regolare con i docenti di lingua inglese delle classi coinvolte nel progetto.

Materiali

Nel corso dell'anno scolastico verranno utilizzati una varietà di materiali didattici tra cui il testo "Cambridge English Prepare! Level 1" che contiene materiale di preparazione agli esami Cambridge English for Schools. Ciò potrà essere utile anche in prospettiva qualora, negli anni futuri, si decida di offrire la possibilità ai ragazzi di sostenere i suddetti esami.

Gli Educatori

- Donna Charsley - Scuola secondaria di primo grado "Rodari" (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe I° D
- Jennifer Pross – Scuola secondaria di primo grado "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Pian Classe I° A
- Arne Knutzen – Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Ungaretti" di Bentivoglio Classe I° B
- Kyle Nutt Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe I° A
- AJames Fuller – Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe I° D

Monitoraggio e valutazione

Le attività saranno sottoposte a monitoraggio attraverso osservazioni sistematiche del personale educativo che verranno rielaborate in brevi relazioni mensili inviate via mail (**vedi Allegato 7. Report attività**).

Secondo anno e terzo anno (in fase di definizione)

Attività di educazione alla cittadinanza per le prime classi

Primo anno

Premessa

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che l'Istituzione Scuola insieme alle altre realtà che operano nel contesto scuola guidino i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli, contrastando il progressivo avanzare di modelli di individualismo ed egocentrismo che evolvono talvolta nella difficoltà al rispetto delle regole.

Dunque, educazione alla cittadinanza come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. (Luigi Guerra)

Orario indicativo: assistenza alla refezione.

Visto il tempo a disposizione, l'ora del servizio di assistenza al momento del pasto gli educatori assegnati al servizio punteranno l'attenzione principalmente alla condivisione delle spazi tra pari, al non spreco del cibo, al rispetto delle regole di buona convivenza, al rispetto delle figure e dei ruoli dell'adulto.

In particolare si punterà l'attenzione dei ragazzi partendo dall'**alimentazione** che rappresenta un vero e proprio veicolo di proposta e di acquisizione di modelli culturali e comportamentali che influenzeranno le scelte dei ragazzi oltre a favorire comportamenti alimentari eventualmente non corretti.

Il **pranzo consumato a scuola**, venendo a sostituire il pasto che per tradizione era il principale momento di incontro della famiglia, assume **valenze relazionali importanti**: consumare un pasto in comunità non significa condividere soltanto il cibo, ma, piuttosto utilizzarlo come **momento di socializzazione**.

Finalità

L'educazione alla **cittadinanza attiva** non deve essere pensato solo sotto un aspetto culturale, linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

- Promuovere un'educazione socio-culturale che sviluppi un'autentica conoscenza/coscienza di se stessi in rapporto con l'ambiente fisico e sociale
- Educare a comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'"ambiente"
- Indurre motivazioni, per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per le altre persone
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Aprire nuovi orizzonti culturali, usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse
- Comprendere che le differenze tra le persone, i popoli, le razze, le varie culture possono diventare fonte di discriminazioni e di disuguaglianze e costituire un pericolo oggi e in futuro nel processo di costruzione di una società multietnica
- Considerare le diversità come spunto di riflessione, arricchimento e ricchezza per il gruppo sociale
- Attualizzare la Memoria al fine di saper identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione /individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani
- Partendo dalla realtà scolastica implementare un processo che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità più in generale) in un dibattito sugli stili di vita e la sostenibilità dello sviluppo locale
- Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.
- Promuovere un consumo coscienzioso del cibo evitando lo spreco

Fasi delle attività

A mero titolo esemplificativo le attività di Educazione alla cittadinanza potranno seguire la seguenti fasi. Dopo un'opportuna fase preliminare di conoscenza e brainstorming si suddividerà l'incontro giornaliero nelle seguenti attività.

<u>ATTIVITA' E CONTENUTI</u>	
Accoglienza e suddivisione dei ruoli all'interno della mensa scolastica	
Svolgimento delle mansioni assegnate e consumo del pasto	
Svolgimento delle mansioni post-pasto e conoscenza/riflessione sulla corretta differenziazione dei rifiuti e loro impatto ambientale	
Attività ludica guidata nel rispetto delle regole di convivenza civile	
Preparazione all'uscita/cambio aula Saluti	

Risultati attesi

- Conoscere l'ambiente nei suoi molteplici aspetti
- Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici, istituzionali
- Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze
- Comprendere l'impatto che l'intervento dell'uomo ha determinato nei processi (naturali, storici, geografici,) di modificazione dell'ambiente
- Sperimentare forme di solidarietà attiva nei confronti di individui o di gruppi, consapevoli che il semplice "ignorarli" potrebbe incominciare a costituire una forma di discriminazione, quando non anche di razzismo
- Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione
- Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività
- Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale
- Sviluppare e/o potenziare rispetto di culture diverse

Monitoraggio e valutazione

Le attività saranno sottoposte a monitoraggio attraverso:

Questionari rivolti agli alunni a fine percorso indicativamente nel mese di maggio 2016 per verificare il livello di sensibilizzazione raggiunta. **(Allegato 11)**

Osservazioni sistematiche del personale educativo che verranno rielaborate in brevi relazioni mensili **che dovranno essere inviato alla seguente mail Education@unindustria.bo.it entro il primo giorno del mese successivo. (vedi Allegato 7. Report attività)**

Gli Educatori

- Scuola secondaria di primo grado "Rodari" (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe I° D: Argenziano
Cira
- Scuola secondaria di primo grado "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Piano Classe I° A: Carla
Variopinto

- Scuola secondari di primo grado “Giuseppe Ungaretti” di Bentivoglio Classe I° B: Valeria Di Salvo
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe I° A e I D: Matteo Pezzano, Ferrari Silvia, Russo Manuela, Sandra Bonazza

Secondo anno e terzo anno (in fase di definizione)

Supporto allo studio per le prime classi

Primo anno

Premessa

Le seguenti linee guida sono state elaborate in un gruppo di lavoro composto dagli educatori e dai docenti che svolgono le attività di supporto allo studio nelle 5 classi del progetto S. e T. e validate in sede di cabina di regia.

Alle attività di supporto allo studio al primo anno, vengono dedicate 140 ore che si articoleranno secondo il calendario concordato (**vedi Allegato 9. Calendario attività**).

Sono previste 4 ore settimanali per classe.

Il personale addetto al supporto allo studio è tenuto a redigere un report mensile delle attività svolte compilando l'apposito modulo **che dovrà essere inviato da parte degli addetti alle attività di supporto allo studio alla seguente mail Education@unindustria.bo.it entro il primo giorno del mese successivo.** (**vedi Allegato 7. Report attività**)

Finalità

La finalità di questa parte del progetto SET è quella di offrire un percorso mirato e completo dal punto di vista didattico-educativo volto ad apprendere un metodo di studio attraverso un approccio allo studio che permetta l'acquisizione di una maggiore capacità di problem solving, di trovare e utilizzare le risorse personali adeguate e di migliorare la capacità comunicativa orale. Inoltre si cercherà di creare un clima di rispetto e collaborazione reciproco che permetta a tutti di esprimersi secondo le proprie potenzialità.

Programma

Il programma di attività è declinato nei seguenti punti

- Il Coordinatore avrà cura di concordare un sistema di comunicazione tra i docenti curricolari e gli addetti alle attività di supporto allo studio al fine di poter strutturare al meglio spazi, strumenti e obiettivi didattici e affrontare eventuali criticità.
- Gli addetti alle attività di supporto allo studio s'impegnano a documentare l'attività svolta attraverso la redazione di un report mensile (**vedi Allegato 7. Report attività**)
Nel report mensile dovranno essere indicate eventuali criticità nello svolgimento delle attività concordate così da poter permetterne una rimodulazione qualora si renda necessaria.
La scuola, nella figura dei docenti curricolari, s'impegna nel mettere a disposizione del personale educativo il registro di classe nel quale saranno riportati i compiti assegnanti agli studenti e le principali informazioni relative alla classe.
Adeguate il carico di compiti che verranno assegnati dai docenti al tempo che i ragazzi posso dedicarvi nelle ore di supporto allo studio e nel fine settimana nella prospettiva di una progressiva acquisizione di autonomia nell'organizzazione dello studio. Riguardo al carico di compiti il Consiglio di Classe provvederà a discutere relativamente alla gestione dei compiti per evitare il sovraccarico di lavoro per gli studenti e informerà in merito il personale educativo nelle forme concordate. Tale valutazione dovrà permettere una migliore organizzazione dello studio da parte degli alunni e una maggiore possibilità di monitorare l'effettivo svolgimento delle attività di studio assegnate che in prospettiva dovranno essere realizzate nell'ambito delle ore previste dal progetto S. e T.

Obiettivi Formativi

- Imparare a rispettare gli altri e collaborare per il raggiungimento di un fine comune
- favorire la continuità dell'apprendimento: la scuola deve essere importante anche quando non ci sono lezioni; il pomeriggio a scuola crea un ponte tra ciò che è stato fatto e quello che si farà;
- favorire lo spirito di collaborazione: disponibilità a farsi aiutare e ad aiutare i compagni (gli alunni con buone capacità di apprendimento potranno scegliere di fare da tutor ai loro compagni);
- studiare ed eseguire i compiti a livello individuale e in forma autonoma;

- studiare ed eseguire i compiti in piccoli gruppi;
- favorire l'autonomia dei ragazzi, la capacità di autovalutarsi e di assumere iniziative;
- far emergere la necessità di affiancare al lavoro collettivo svolto in classe, che vede spesso l'alunno passivo, il momento della rielaborazione personale;
- utilizzare sussidi didattici, apparecchiature multimediali ed informatiche, singolarmente o in piccoli gruppi (vedere video, ascoltare CD audio, navigare in internet, consultare CD Rom);

Obiettivi didattici: indicazioni di metodo

- **organizzare il tempo studio.** Gli alunni verranno guidati nella gestione del tempo a loro disposizione per svolgere al meglio i compiti assegnati nell'arco della settimana in una logica di raggiungimento degli obiettivi (Gestione del tempo per obiettivi)
- **organizzare un planning personale per pianificare gli impegni settimanali.** In continuità e a completamento dell'obiettivo precedente gli alunni saranno aiutati nel compilare la programmazione dei loro impegni scolastici e non solo nell'arco di una settimana.
- **imparare a sottolineare in modo efficace.** Verranno dati suggerimenti per imparare a sottolineare un testo in modo consapevole e funzionale allo studio e al ripasso soprattutto per le discipline orali..
- **prendere appunti e costruire mappe concettuali.** Gli alunni saranno guidati nella costruzione di mappe concettuali e verranno dati loro pratici consigli su come prendere degli appunti e tenere un quaderno al fine di ottimizzare il lavoro scolastico del mattino.

Metodologia

- lavoro individuale e di piccolo gruppo con modularità spaziale
- metodo della ricerca-scoperta
- metodo deduttivo – induttivo
- studio guidato e autonomo

Verifica e valutazione

Proprio perché non c'è l'ansia di una votazione finale, raggiungimento degli obiettivi è svincolato dalla valutazione individuale ed è nell'interesse dello studente, che può quindi trovare anche uno spazio laboratoriale nel quale sperimentarsi e confrontarsi; inoltre ci si concentrerà maggiormente sulle aree in cui il singolo ragazzo ha incontrato maggiori difficoltà.

La valutazione in questo caso è dei docenti di classe e del pomeriggio, che lavorando in accordo svolgeranno un monitoraggio continuo degli alunni coinvolti attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici che saranno l'indice dell'efficacia di questo progetto. Il tutto via mail o con colloqui orali anche in relazione a variazioni riguardanti l'organizzazione dei compiti per quella determinata classe. **(vedi anche scheda di valutazione all. 13)**

Indicazioni pratiche sulla metodologia

- Insegnare a pianificare la propria "giornata tipo" con tutte le attività e non solo lo studio, indicando anche il tempo destinato a ciascuna di esse, prevedendo in tempo utile le interrogazioni ed i compiti in classe (preparare un calendario mensile con le date più importanti relative a compiti, uscite ecc.. usando i diversi colori per evidenziarle), nonché il tempo da dedicare ai compiti materia per materia scegliendo cosa fare prima (es. le materie per le quali serve maggior concentrazione);
- Spiegare che il luogo migliore per studiare deve essere confortevole, bene illuminato e con un tavolo ed una sedia comodi (illuminazione proveniente dalle spalle per non stancare gli occhi e dalla parte sinistra rispetto alla persona), inoltre bisogna procurarsi prima tutto il materiale necessario per evitare di alzarsi e interrompersi continuamente evitando anche distrazioni come il cellulare o il pc;
- Far comprendere che le materie non sono l'una distante dall'altra e che ci si aspettano dei collegamenti;

- Individuare con i ragazzi i passaggi fondamentali per ottimizzare lo studio:
 - pre-lettura
 - lettura approfondita
 - domande per attivare l'attenzione
 - sistemare quanto detto dal docente
 - appunti accanto ai paragrafi
 - evidenziare e sottolineare le parole chiave
 - schematizzare e creare mappe organizzando le informazioni
 - ripetere a voce alta non in modo meccanico, ma avendo come obiettivo la cura dell'espressione e i collegamenti tra i concetti

Gli Educatori

- Scuola secondaria di primo grado "Rodari" (I. C. 1 San Lazzaro di Savena) Classe I° D: Michela Agazzani
- Scuola secondaria di primo grado "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Piano Classe I° A: Primiano D'Apote
- Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Ungaretti" di Bentivoglio Classe I° B: Valeria Di Salvo
- Scuola Secondaria di primo grado "Due Risorgimenti" di Calderara di Reno Classe I° A e I D: Pierangela Di Rella, Francesco Di Carlo, Ariana Greggi, Giuseppe Ciola

Secondo anno e terzo anno (in fase di definizione)